

La direttrice Hollberg

Accademia «Lavoriamo per la ripresa»

Servizio a pagina 4

Accademia, museo chiuso ma cantiere aperto

La direttrice Cecilie Hollberg: «Venite a vedere dietro le quinte, virtualmente, quanti lavori stiamo portando avanti per la ripresa»

FIRENZE

«Venite a vedere cosa sta succedendo dietro le quinte della Galleria dell'Accademia. Stiamo lavorando con tanto impegno, nell' speranza di rivederci presto sani, felici e ben preparati». L'invito della direttrice Cecilie Hollberg è chiaramente virtuale, attraverso il sito del museo. Ma è comunque un'occasione per scoprire le tante attività online organizzate per grandi e piccoli in questo periodo di chiusura forzata a causa del Covid19. Ed è anche un modo per buttare un occhio sui lavori in corso per l'adeguamento dell'impiantistica.

«Abbiamo aperto un importante cantiere per la sostituzione dell'impianto di areazione della Tribuna del David e della Galleria dei Prigioni - spiega -. La sostituzione del vecchio impianto, attivo dalla fine degli anni Settanta, è il primo fondamentale

passo del grande progetto di rifacimento e ampliamento degli impianti di climatizzazione del museo».

Il nuovo impianto, oltre ad aumentare l'areazione che si presentava scarsa da decenni, consentirà di ottenere efficienza e risparmio energetico, ma soprattutto permetterà di regolare la portata d'aria per garantire alle opere d'arte esposte il microclima ideale per la conservazione. Il cantiere è stato allestito nel cortile che separa la Galleria dall'Accademia di Belle Arti e sul quale si affaccia il bookshop.

«Un museo non si può chiudere spegnendo semplicemente le luci o "congelare" come una casa al mare - prosegue -. I lavori in un museo devono andare avanti anche nei giorni di chiusura. Quel che si può fare temporaneamente da remoto riguarda l'attività amministrativa, come ad esempio la gestione

del personale, il bilancio, le programmazioni, rispondere a richieste di prestito o di utilizzo d'immagini, di concessioni spazi, progettare pubblicazioni scientifiche, preparare gare, continuare a rimanere in contatto con il pubblico tramite la comunicazione e molto altro. Ci sono poi i lavori non gestibili da remoto. Nel museo deve continuare la sorveglianza e il controllo degli accessi tramite il servizio di vigilanza. Per garantire la conservazione delle opere c'è da controllare l'acqua negli umidificatori e gli ambienti devono rimanere puliti».

In questo viaggio dietro le quinte, Cecilie Hollberg svela il complesso sistema per la manutenzione delle opere, che prevede il controllo dei principali parametri ambientali, temperatura ed umidità, attraverso una rete di 40 stazioni di rilevamento, con 4 sensori di CO2 che aiutano a valutare possibili soluzioni

per il benessere del personale di servizio e dei visitatori.

Cecilie Hollberg è rientrata alla guida dell'Accademia il 24 febbraio scorso, dopo sei mesi di assenza. E nell'arco di pochi giorni si è trovata ad affrontare il ciclone Covid che ha costretto al lockdown.

«Ripartiamo nella consapevolezza di non voler mai smettere di inventarci ogni giorno qualcosa per tenere viva l'attenzione del visitatore che sia reale, futuro o virtuale - afferma la direttrice -. Sappiamo comunque che è una fase di passaggio e soprattutto che il virtuale può sostenere e offrire tante idee, ma che non potrà mai sostituire l'opera originale che suggerisce emozioni e sentimenti completamente diversi, perché solo l'originale emana quella forza e quell'aura che vi presentiamo nel nostro museo».

Olga Mugnaini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER L'AEREAZIONE

«Nuovo impianto per la Tribuna del David e della Galleria dei Prigioni»

MICROCLIMA

La nuova impiantistica aiuterà la conservazione delle opere d'arte

La direttrice della Galleria
dell'Accademia Cecilie Hollberg
sotto la Tribuna del David

